

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO**

Aggiornato secondo le disposizioni di cui al CCNL di comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019/21, entrato in vigore il 19/01/2024

Il giorno 18 del mese di DICEMBRE dell'anno 2025 alle ore 09:00 in sede di contrattazione di istituto cui all'art.22 c.4 del CCNL 19/04/2018 si stipula la seguente ipotesi di contratto integrativo per l'anno scolastico 2025/2026

TRA

La delegazione di parte pubblica rappresentata dal **Dirigente Scolastico dott.ssa Alessandra Moscatiello** e la delegazione di parte sindacale – **RSU dell'istituzione scolastica**.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa ALESSANDRA MOSCATIELLO



RSU dell'Istituzione scolastica:

per il personale Docente:

Ins. GABRIELLA VALENTI

Ins. RITA PAGANO



Ins. FRANCESCA FABRIZI

Ins. ADRIANO STRADA

Ins. SONIA PIERINA MINIERO

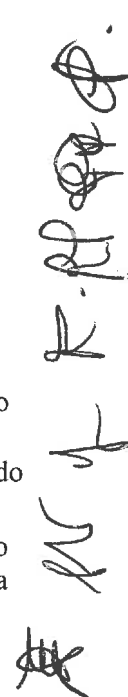
Per il personale A.T.A.

Sig.ra DOMENICA LAROCCA

**TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI**

**Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto Comprensivo "E. De Amicis"" di Marcallo con Casone.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici dal 2024/2025 al 2026/2027, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio 2026, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.



### Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

### Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

## TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

### CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

#### Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
  - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
  - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

#### Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante [*o i rappresentanti, in caso di scuole con più di 200 dipendenti*] dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

#### Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
  - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
  - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
  - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
  - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
  - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito

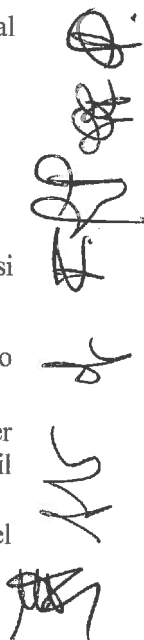
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

#### Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
  - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
  - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
  - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
  - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
  - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
  - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vitalavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
  - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
  - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
  - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
  - il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
  - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11);
  - i criteri per l'assegnazione del personale docente ai plessi dell'istituzione scolastica.

#### Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
  - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
  - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);



- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

## CAPO II - DIRITTI SINDACALI

### Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata *in ogni plesso e in una sezione specifica del sito internet della Scuola*, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in *sala docenti presso la sede di Marcallo*, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

### Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, *nonché come il numero minimo previsto per il personale ausiliario. La scelta del personale previsto dall'accordo sui servizi unitarietà di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.*

### Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per

partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

#### Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

#### Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali, sottoscritto in data **02 dicembre 2020** tra l'ARAN e le OO.SS e al Contratto Integrativo d'Istituto per l'anno scolastico 2025/2026.

### TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

#### Art. 14 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai PCTO e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:
2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di *formale incarico*.

### TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

#### Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
  - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
  - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti:
  - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
  - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

#### Art. 15-bis – Criteri per l'assegnazione dei docenti ai plessi dell'istituzione scolastica

1. Considerato che questa istituzione scolastica possiede plessi situati nei seguenti Comuni:
  - Comune di **Marcallo con Casone**;
  - Comune di **Mesero**;
  - Comune di **Boffalora sopra Ticino**;
  - Comune di **Inveruno**;i docenti saranno assegnati ai plessi sulla base dei seguenti criteri:

- Salvaguardia della continuità didattica;
- Precedenze per disabilità o gravi motivi di salute;
- Maggior punteggio nella graduatoria di istituto;

**Art. 16 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orariodiverso da quello di servizio**

1. Il personale docente, educativo e ATA ha diritto a non essere contattato nei seguenti giorni e orari:
  - a. tutti i giorni, dalle ore 19 alle ore 7 del giorno successivo;
  - b. dalle ore 19 del venerdì alle ore 7 del lunedì;
  - c. dalle ore 19 di ogni giorno prefestivo fino alle ore 7 del primo giorno feriale successivo;
  - d. dalle ore 19 del giorno precedente all'inizio delle ferie alle ore 7 del giorno in cui è prevista la ripresa del servizio.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

**Art. 17 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche dei processi di informatizzazione**

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

**Art. 18 – Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali**

1. *[ad esempio]* Durante le assemblee sindacali, è individuato, qualora necessario in relazione al personale che intende partecipare all'assemblea, un collaboratore scolastico per ciascun plesso aperto nonché un assistente amministrativo per assicurare la vigilanza agli ingressi e la ricezione delle comunicazioni.
2. L'individuazione è effettuata nel rispetto di un criterio di rotazione per ogni assemblea.

**Art.19-Recupero dei prefestivi, permessi brevi e flessibilità – personale A.T.A.**

1. Il Consiglio di Istituto ha deliberato la chiusura della scuola nei giorni, prefestivi e di sospensione dell'attività didattica, mercoledì 24 dicembre, mercoledì 31 dicembre, lunedì 5 gennaio, lunedì 1 giugno e venerdì 14 agosto.
2. Si garantisce il recupero dei prefestivi di chiusura della scuola con giorni di ferie e/o con giorni di recupero secondo il piano di rientro che tiene conto dei seguenti criteri:
  - personale A.T.A. che presta servizio nel turno mattutino o pomeridiano, prioritariamente con le giornate di apertura straordinaria della scuola (open day, elezioni organi collegiali, corsi di formazione ecc...), con 15 minuti giornalieri qualora non si riesca a raggiungere il monte ore previsto con il primo punto;
3. Qualora il numero delle ore da riconoscersi sulla base del CCNL ecceda il numero delle ore necessario per il recupero dei prefestivi, le ore prestate verranno pagate con il FIS;
4. Stesse modalità verranno utilizzate per il recupero dei permessi brevi e dei ritardi, il personale A.T.A. che non intenda recuperare le ore di servizio non prestate con rientri pomeridiani, può chiedere di conteggiare, a compensazione, con ore di lavoro straordinario non retribuite ovvero con giorni di ferie o festività soppresse;
5. Non sono consentiti rientri superiori al numero di ore necessarie al recupero dei giorni di chiusura prefestivi se non su specifica disposizione del Dirigente Scolastico,
6. L'orario giornaliero di servizio è di 7 ore e 12 minuti. I turni di lavoro del personale A.T.A. sono stati

- individuati in relazione all'attuazione del PTOF;
7. Nel periodo compreso tra il 1 luglio e il 24 agosto e nei periodi di sospensione dell'attività didattica tutto il personale A.T.A. effettuerà solamente l'orario antimeridiano dalle 08:00 alle 15:12 con 15 minuti di flessibilità all'ingresso, fermo restando le 7 ore e 12 minuti, salvo disposizioni diverse impartite esclusivamente dal Dirigente Scolastico.

### TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

#### Art.20– Fondo per il miglioramento dell'attività formativa

Il fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2025/2026 è costituito da:

- a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa erogato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con la nota n. 11558 del 30 settembre 2025;
- b. Ogni ulteriore finanziamento assegnato dal MIM;
- c. Eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;

Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal Dirigente scolastico secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n.25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il Dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

2.i fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Per il presente anno scolastico le risorse (importi in euro **Lordo Dipendente**) sono pari a:

Fondo per l'Istituzione scolastica prot.n.11558 del 30 09 2025:	€ 72.959,56
*Quota indennità di direzione-Parte variabile Dsga a.s. 2024/2025, prot.n.48377 del 06_12_2025;	€ 491,00
**Quota indennità di di drezione – parte variabile Dsga a.s. 2025/2026, prot.n.48377 del 06_12_2025;	€ 652,58
Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 5.881,61
Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 6.581,52
Attività complementari di educazione fisica	€ 2.122,49
Incarichi specifici del personale ATA	€ 5.469,89
Valorizzazione del personale scolastico	€ 20.310,40
Indennità di disagio all'assistente tecnico	€ 800,00
<b>Totale</b>	<b>€ 115.269,05</b>

Economie FIS anni precedenti	€ 13.916,74
Economie per attività educazione fisica	€ 1.735,49
Economie valorizzazione merito	€ 0,99
Economie ore eccedenti sost. colleghi assenti	€ 4.103,71
Risorse personale A.T.A. assegnazione prot.n.29508 a.s.2024/2025	€ 296,84
<b>Totale Economie anno prec.</b>	<b>€ 20.053,77</b>

### Art. 20 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica a disposizione sono le seguenti:

Totale FIS	€ 74.103,14
-a detrarre Indennità direzione (quota variabile) al DSGA	€ 7.966,50
-a detrarre quota sostituto DSGA	€ 403,36
-*a detrarre quota indennità di direzione-Parte variabile Dsga a.s. 01_01_2024-31_08_2024;	€ 491
-**a detrarre quota indennità di direzione – parte variabile Dsga a.s. 2025/2026;	€ 652,58
totale FIS disponibile per contrattazione (escluse economie)	€ <b>64.589,71</b>
economie FIS anni precedenti	€ 14.213,58
totale FIS disponibile per contrattazione	€ <b><u>78.803,29</u></b>

Esse sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica a disposizione per la contrattazione per l'a.s. 2025/2026 sono pari a: € **78.803,29** così suddivisi:

per le attività del personale docente	€ 59.142,11 (70%)
per le attività del personale ATA	€ 19.661,18 (30%)

2. Per il personale docente, ove non sia possibile una quantificazione oraria dell'impegno, sono previsti compensi forfettari su una base oraria di riferimento.

3. Il dirigente scolastico, nell'attribuzione degli incarichi che prevedono compensi forfetari, indicherà i criteri per la liquidazione dei compensi medesimi e dell'effettivo impegno personale profuso nello svolgimento delle attività necessarie alla realizzazione degli stessi.

**Art. 21 – Destinazione delle risorse**

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

Il fondo dell'istituzione è finalizzato al riconoscimento e alla retribuzione delle attività di:

- supporto all'organizzazione della scuola e della didattica;
- orientamento e ampliamento dell'offerta formativa;
- attività di docenza a favore degli alunni.
- formazione del personale;

**Per quanto concerne le risorse finanziarie assegnate all'istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente e A.T.A., si stabilisce quanto segue:**

- i. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente e ATA, per l'a.s 2025/2026, ammontano ad € 20.310,40 + € 0,99 di economie.
- ii. Si utilizzano gli stessi criteri per la suddivisione del FIS: 70% personale docente 30% personale ATA
- iii. Le risorse per la valorizzazione del merito (scorporate della quota prevista per i soli docenti di € 4.908,55- art. 78, c. 7, lett. j) risultano complessivamente € 15.403,84 così distribuite tra il personale:

ATA	€ 4.621,15	30%
Docenti	€ 10.781,69	70%

**Si propone di destinare l'intera somma assegnata per la valorizzazione del personale docente ed A.T.A. al fondo dell'istituzione scolastica**

Le tabelle che seguono, destinate al FIS docenti, sono comprensive delle somme destinate alla valorizzazione del merito del personale docente e ammontano a € 69.923,80:

**a.1 supporto alle attività organizzative pari a € 34.100,00, così suddivise:**

	risorse	n. unità di personale	tipologia compenso
Collaboratori del dirigente Scuola Secondaria	€ 4.000,00	1	forfait
Collaboratori del dirigente Scuola Primaria	€ 3.000,00	1	forfait
Coadiutore Scuola Primaria	€ 3.000,00	1	forfait
Coordinatori di plesso Scuola Secondaria Marcallo	€ 1.550,00	2	forfait
Coordinatori di plesso Scuola Primaria Marcallo	€ 2.300,00	2	forfait
Coordinatori di plesso Scuola Secondaria Mesero	€ 1.250,00	2	forfait
Coordinatori di plesso Scuola Primaria Mesero	€ 1.700,00	2	forfait

Coordinatori di plesso Scuola Secondaria Boffalora	€ 1.300,00	1	forfait
Coordinatori di plesso Scuola Pr. Boffalora	€ 1.400,00	2	forfait
Coordinatori di plesso Scuola Primaria Inveruno	€ 2.300,00	2	forfait
Coordinatori di plesso Scuola Secondaria Inveruno	€ 1.450,00	1	forfait
Coordinatori di plesso Scuola Pr. Furato	€ 800,00	2	forfait
Responsabili qualità e NIV	€ 2.000,00	3	forfait
Commissione ref. Sicur. plesso Sc. Pr. Marcallo	€ 350,00	2	forfait
Commissione ref. Sicur. plesso Sc.Sec. Marcallo	€ 350,00	1	forfait
Commissione ref. Sicur. Pr. Mesero	€ 350,00	1	forfait
Commissione ref. Sicur. plesso Sc.Sec. Mesero	€ 350,00	1	forfait
Commissione ref. Sicur. plesso Pr. Boffalora	€ 350,00	1	forfait
Commissione ref. Sicur. plesso Sc. Sec.. Boffalora	€ 350,00	1	forfait
Commissione ref. Sicur. plesso Sc.prim. Inveruno	€ 350,00	1	forfait
Commissione ref. Sicur. plesso Sc.Sec. Inveruno	€ 350,00	1	forfait
Commissione ref. Sicur. plesso Sc.prim. Furato	€ 350,00	1	forfait
Responsabile sicurezza	€ 700,00	1	forfait
Responsabili di rete	€ 2.400,00	(300 per plesso)	forfait
Delegati per orario	€ 800,00	(200 per plesso di Scuola Sec.)	forfait
Animatore Digitale	€ 1.000,00	1	forfait

**a.2 supporto all' organizzazione didattica pari a € 26.642,00 così suddivise:**

	risorse	n. unità di personale	tipologia compenso
Commissione qualità NIV e PTOF	€ 962,50	n. 5	ore effettuate per un max di 10
Commissione informatica - sito web	€ 1.732,50	n. 9	ore effettuate per un max di 10
Commissione G-suite	€ 1.925,00	n.5	ore effettuate per un max di 20
Commissione Indicazioni Nazionali	€ 1.617,00	n.6	ore effettuate per un max di 14
Commissione intercultura e pace	€ 4158,00	n. 9	ore effettuate per un max di 24
Commissione Formazione classi prime (Sc. Sec.)	€ 1.540,00	n. 8	Ore effettuate per un max. di 10
Commissione salute e mensa	€ 1.270,50	n. 11	ore effettuate per un max di 6
Commissione bisogni educativi speciali	€ 1.540,00	n. 8	ore effettuate per un

Team PNSD	€ 616,00	n. 2	max di 10 ore effettuate per un max di 16
GLI	€ 924,00	n. 6	ore effettuate per un max di 8
Scambio culturale/gemellaggio	€ 577,50	n. 2	ore effettuate per un max di 15
Commissione visite e viaggi d'istruzione	€ 1.732,50	n. 9	ore effettuate per un max di 10
Commissione Consiglio Comunale dei Ragazzi	€ 1.540,00	n.4	ore effettuate per un max di 20
Responsabili sussidi e biblioteca	€ 1.848,00	n.8	ore effettuate per un max di 12
Tutor neo assunti in ruolo	€ 1.963,50	n.17	ore effettuate per un max di 6
DADA	€ 1.155,00	n. 6	Ore effettuate per un max di 10
Smistamento Archivi	€ 1.540,00	n. 4	Ore effettuate per un max di 20

**a.3 attività di orientamento e di ampliamento dell'offerta formativa pari a € 3.300,00, così suddivise:**

	risorse	n. unità di personale	tipologia compenso
Responsabile certificazioni linguistiche	€ 400	n. 1	forfait
Certificazioni linguistiche	€ 200	n. 1	forfait
Referenti Invalsi	€ 600	n. 2	forfait
Referenti educazione alla salute	€ 250	n. 1	forfait
Referente assistenza educativa altri comuni	€ 250	n.1	forfait
Referenti prevenzione bullismo/cyberbullismo	€ 400	n. 2	forfait
Referente Centro Sportivo	€ 200	n. 1	forfait
Referente Commissione Intercultura e Pace	€ 200	n. 1	forfait
Valutazione studenti neo arrivati	€ 800	n. 4	forfait

*Totale impegnato (a.1;a.2;a.3;) € 64.042,00*

€ 5.870,23 (risorse accantonate per alfabetizzazione, pari a 152 ore d'insegnamento):

Totale impegnato (a.1;a.2;a.3; + risorse accantonate) € 69.912,23;

€ 11,57 (risorse residue);

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten notes and signatures]*

**Funzioni strumentali € 6.581,52 L.D.**

	risorse	n. unità di personale	tipologia compenso
Valutazione e Indicazioni Nazionali	€ 1.645,38	n. 1	forfait
Orientamento	€ 1.645,38	n. 2	forfait
Successo Formativo	€ 1.645,38	n. 2	forfait
Nuove tecnologie	€ 1.645,38	n. 2	forfait

**b. compensi docenti per ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti € 9.985,32 L.D.**

	risorse	n. unità di personale	Tipologia compenso
<b>Totale</b> Ore eccedenti	€ 9.985,32	In base alle disponibilità	n. ore effettuate

Si prevede un monitoraggio entro la fine di marzo 2025, per quantificare le risorse effettivamente spese e quelle ancora disponibili.

**d. attività complementari di educazione fisica € 3.857,98 L.D.**

	risorse	n. unità di personale	Tipologia compenso
Attività complementari di educazione fisica	€ 3.857,98	In base alle disponibilità	n. ore effettuate

Allo stesso fine, vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

- 1) **ore di straordinario;**
- 2) **intensificazione del lavoro;**
- 3) **incarichi per attività di collaborazione e supporto all'attività amministrativa;**

Le tabelle che seguono, destinate al FIS del personale ATA, sono comprensive delle somme destinate alla valorizzazione del merito del personale ATA e ammontano a € 24.282,33:

**Assistenti amministrativi**

INCARICHI/ATTIVITA'	risorse	n. unità di personale	Tipologia compenso
Intensificazione per adempimenti alunni, alunni DVA, rilevazioni e rapporto con gli EELL, richieste/segnalazione comune manutenzione ord.	€ 1.196,25	n.1	75 ore *15,95
	€ 478,50	n.1	30 ore *15,95
	€ 159,50	n.1	10 ore*15,95
Intensificazione per adempimenti alunni, alunni DVA, rilevazioni e rapporto con gli EELL	€1.196,25	n.1	75 ore*15,95
Supporto D.S.G.A. per attività contabile e negoziale	€ 2488,20	n. 2	156 ore*15,95
Intensificazione per gestione personale, supporto pratiche pensionistiche e ricostruzioni di carriera	€ 255,20	n. 1	16 ore*15,95
Intensificazione per gestione personale, assenze, gestione oraria, autorizzazioni.	€ 1212,20	n.2	76 ore*15,95
	€ 207,35	n.1	13 ore*15,95
Intensificazione supporto azioni PNRR a.s. 24 25	€ 296,84	n.5	forfait

➤ Sub totale assistenti amministrativi: € 7.490,29 A.A.

**Collaboratori scolastici**

INCARICHI/ATTIVITA'	Risorse	n. unità di personale	Tipologia compenso
ore di straordinario autorizzate	€ 7.865	n. 26 – 572 h *13,75	22 h pro capite
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti	€ 8.923,75	n. 26 – 649 h *13,75	649 h in base alle presenze

➤ Sub totale collaboratori scolastici: € 16.788.75 C.S.

**Totale impegnato personale A.T.A. € 24.279,04**

**ECONOMIE € 3,29**

**Art. 22 – Quantificazione delle attività aggiuntive e le ore eccedenti per il personale ATA**

- Le **ore eccedenti** l'orario del servizio (ore di straordinario) devono corrispondere al criterio della straordinarietà determinata da effettive esigenze di servizio, preventivamente autorizzate dal DSGA, inoltre dovranno essere regolarmente registrate su apposito registro;
- Nel computo sarà considerata, superate le 7 ore e 12 minuti di servizio, **la pausa obbligatoria** di 0,30 minuti;
- I criteri di attribuzione delle ore eccedenti (straordinario) sono i seguenti:
  - in primis dal personale che ha necessità di recuperare permessi orari e prefestivi;
  - nel caso in cui il personale interessato non sia disponibile per esigenze personali (fermo restando che le ore devono essere recuperate entro i due mesi successivi), le ore eccedenti saranno effettuate dal restante personale che si renderà disponibile utilizzando il criterio della rotazione;
  - se nessun dipendente è disponibile ad effettuare ore eccedenti, le stesse saranno ripartite in modo omogeneo fra tutto il personale, tenendo conto di coloro che si trovano nelle situazioni previste dalle leggi n°1204/71, 903/77, 104/92 e D.L.vo 115/003 compatibilmente con le esigenze di servizio;
- Il dirigente può disporre, sentito il DSGA, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti **intensificazione** della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

5. Verrà utilizzato esclusivamente il personale A.T.A. che ha dato disponibilità all'intensificazione.
6. Ogni singola intensificazione (sostituzione collega assente, interventi di piccola manutenzione, pulizie straordinarie...) equivale a 1,00 ora, se effettuata da due o più persone verrà calcolata 0,30 minuti ciascuno fino ad un massimo di 1 ora e 30 minuti.
7. Il valore corrispondente a 1,00 ora viene calcolato dividendo l'importo totale destinato in contrattazione al riconoscimento dell'intensificazione attribuito a ciascun dipendente per la determinazione della quota spettante.
8. -Sia le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, che imputabili all'intensificazione, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate, su richiesta degli interessati, con recuperi compensativi nel periodo di fermo dell'attività didattica e comunque entro il **31/08/2026**;
9. -In caso di assenze per lunghi periodi dei collaboratori scolastici, le economie derivanti dalla mancata retribuzione del titolare, verranno redistribuite al personale in servizio nel plesso.

**Art. 23 – Incarichi specifici**

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

- Le risorse disponibili, pari a € **5.469,89** relative agli incarichi specifici, sono destinate a:

Supporto e ricostruzioni di carriera, gestione archivi dipendenti.	n. 2 A.A.	€ 364,59
Ulteriori adempimenti connessi alle assunzioni	n. 1 A.A.	€ 250
Supporto DSGA coordinamento personale A.T.A.	n. 1 A.A. n.1 A.A.	€ 287 € 200
Supporto commissione archivio	n. 1 C.S.	€ 150
Supporto alunni dva e/o primo soccorso art.54 c.4	c.s. (no art.7)	€ 4.218,30

**Art. 24– Conferimento degli incarichi**

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio che va parimenti accettato in forma scritta anche attraverso la sottoscrizione della lettera di conferimento.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

**Art.25 – Tabella riassuntiva: Integrazioni prot.n.29508 del 18 novembre 2025 e prot.n.48377 del 06 dicembre 2025, già calcolate nelle tabelle sopracitate;**

<b>Incremento (Sez. III, lettera C);</b>	<b>€ 237,50</b>
<b>Incremento (art.54 c.4 del CCNL);</b>	<b>€ 718,30</b>
<b>*Arretrati indennità di direzione-parte variabile Dsga a.s. 2024/2025;</b>	<b>€ 491</b>
<b>Incremento (Sez.III lett. D);</b>	<b>€ 1.156,18</b>
<b>Incremento (Sez.III Lett. B);</b>	<b>€ 330,05</b>

<b>**Incremento indennità di di direzione – parte variabile Dsga a.s. 2025/2026;</b>	<b>€ 652,58</b>
<b>Ulteriore integrazione:</b>	
<b>Nota prot.n.29508 del 18 novembre 2025, integrazione remunerazione accessorie A.T.A (art.5,c.1,lettera i,ii.)</b>	<b>€ 296,84</b>

## TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZANEI LUOGHI DI LAVORO

### Art. 26– Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile epossieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono alSistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corsodi aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambientidi lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quantostabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai qualisi rimanda.

### Art. 27 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specificocorso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competonotutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

### Art.28 – Sorveglianza sanitaria – Medico competente

I lavoratori addetti ad attività, per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute, sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

Essa è obbligatoria quanto i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute; ad esempio: esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs 77/92 e integrati negli art.25,38, 39 e seguenti del D.lgs 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

Il Dirigente scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro.

### Art.29- Il documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dei rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante del Lavoratori per la Sicurezza. Il documento è aggiornato annualmente.

### Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D.Lgs 81/08 Art.35)

Il Dirigente scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico

competente ove previsto e il Rappresentante del Lavoratori per la sicurezza.

Nella riunione il Dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va' redatto un verbale su apposito registro.

Il dirigente scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

## TITOLO SETTIMO – NORME TRANSITORIE E FINALI

### Art. 30 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla partesindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

### Art. 31 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone, a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto, la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa ALESSANDRA MOSCATIELLO



RSU dell'Istituzione scolastica:

per il personale Docente:

Ins. GABRIELLA VALENTI



Ins. RITA PAGANO



Ins. FRANCESCA FABRIZI



Ins. ADRIANO STRADA



Ins. SONIA PIERINA MINIERO



Per il personale A.T.A.

Sig.ra DOMENICA LAROCCA

PER FLC MILANO

